

Repubblica di San Marino, addì 7 ottobre 2012

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti
Teodoro Lonfernini
Denise Bronzetti

DIPARTIMENTO AFFARI ILLUSTRI
UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PROTOCOLLO

N° 46224

Data 08 10 2012

Istanza n.23

Arengo del
07/10/12

Istanza d'Arengo:

I sottoscritti cittadini sammarinesi, firmatari di questa Istanza d'Arengo, valendosi delle facoltà loro concesse dagli statuti e dalle leggi dell'antica Repubblica di San Marino si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché venga sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente Istanza d'Arengo:

**Allineamento dei diritti dei genitori adottivi rispetto a quelli biologici
e introduzione di diritti per i genitori affidatari**

Da un'attenta disamina delle norme relative al sostegno della famiglia in cui vengono disciplinate le modalità di esercizio delle agevolazioni per i genitori e il puerperio emerge in modo chiaro una disparità di trattamento tra chi è genitore biologico rispetto a chi è genitore adottivo.

Nello specifico le leggi e i decreti che regolamentano la materia sono:

- Legge 137 del 29/10/2003 che disciplina gli interventi alle lavoratrici pre e post-parto
- Legge 138 del 20/11/1987 e Legge 112 del 16/12/1994 che disciplinano il lavoro part-time del dopo parto.

Leggendo il complesso normativo si nota sin da subito che non si dà la medesima attenzione a chi partorisce un bambino rispetto a chi lo adotta, dando quasi la sensazione di penalizzare quest'ultimo anziché premiarlo in qualità di cittadino-lavoratore che decide di accogliere una vita dandogli un'opportunità. Chi adotta un bambino non è meno genitore di chi ha un figlio naturale.

La volontà di adottare un bambino comporta una forte consapevolezza e intenzionalità di ciò che si sta facendo ed è pertanto una scelta ben precisa e pensata molto lontana da comportamenti di edonismo o auto coinvolgimento emotivo. Non è accettabile che la più antica repubblica del mondo, antica Terra della Libertà fondata da un Santo e portatrice di valori cristiani e democratici legati alla famiglia e al supporto delle esigenze e problematiche sociali, si sia dimenticata di questo aspetto così importante quale è l'ADOZIONE come atto di amore di un candidato genitore nei confronti di una potenziale figlio.

Chiediamo pertanto alle LL Eccellenze di considerare la possibilità di concedere gli stessi diritti di chi ha avuto la opportunità di essere genitore naturale anche al genitore adottivo.

Per questo scopo chiediamo che il Consiglio Grande e Generale impegni il Governo a:

- Considerare in termini di attenzione da parte delle istituzioni i genitori biologici alla stessa stregua dei genitori adottivi e quindi equiparare gli incentivi a sostegno della famiglia relativi al periodo del **dopo arrivo del bambino** (indipendentemente dalla sua età anagrafica) a quelli inerenti al periodo del dopo parto.
Difatti, un figlio adottivo ha gli stessi problemi di un figlio naturale, anzi spesso gli accorgimenti da adottare possono essere maggiori e più gravosi; si pensi ai questioni legate all'adattamento ambientale, alimentare, climatico, linguistico e sociale a cui un bambino è sottoposto. E, tanto più è grande o proveniente da aree difficili, tanto più il trauma a cui egli è sottoposto è maggiore.
- Regolare un periodo di aspettativa remunerata in percentuale da stabilire per legge per i genitori adottivi per i **6 mesi successivi dall'arrivo del bambino** (indipendentemente dalla sua età anagrafica).
- Consentire di poter usufruire ai genitori adottivi fino al conseguimento di 18 mesi dall'arrivo del bambino della facoltà di scegliere tra il diritto di aspettativa remunerata in percentuale da stabilire per legge o del diritto di svolgere il part-time (indipendentemente dalla sua età anagrafica).
- Estendere l'applicazione dell'art. 13 della Legge n. 138 del 1987 riguardo alla possibilità alla fine dei 18 mesi dall'arrivo del bambino, di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai genitori adottivi per ulteriori mesi fino al conseguimento dei 3 anni dall'arrivo del bambino (indipendentemente dalla sua età anagrafica).
- Prevedere un diritto all'astensione dal lavoro ovvero part-time anche per i genitori AFFIDATARI.